Spettacoli Cultura

Videoguida

Canale 5, ore 20.30

Musica in piazza col solito Cecchetto

Eccolo è lui, il solito Festivalbar (Canale 5, ore 20,30) musica in piazza d'estate, come ogni estate Ogni giovedì fino a Ferragosto, appuntamento con Claudio Cecchetto straparlante e con Susanna Messaggio strasorridente E, a seguire, singoli e gruppi della nostra colonna sonora quotidiana Il gran finale sarà il 6 settembre all'Arena di Verona Ma intanto stasera si parte (televisivamente, perché le tappe sono naturalmente registrate) Tra i nostrani Anna Oxa, Via Verdi, Fiorella Mannoia, Righeira, Dori Ghezzi, Zucchero Tra gli stranieri, oltre alla quasi italianizzata Celeste, Joan Aramatrading e molti gruppi, tra i quali non si sa se sentiremo o no gli ultrapunk finti Sigue Sigue Sputnik Costoro sono venuti a diverbio con la folla di piazza del Campo a Siena, che li ha inseguiti con spirito fieramente contradaiolo, essendosi ritenuta offesa da alcuni gesti non proprio televisivi

Raidue: per amore del verde

Bene bene. *Aboccaperta continua, incurante del Mundial*, che del resto per molti ha perso il gusto Oggi su Raidue alle 21,55 come se niente fosse, Gianfranco Funari dirimerà le dispute del pubblico eternamente litigante. Sapete di che si tratta? Si parla del verde, con tutto quel che significa Cioè gioia per gli occhi e spazio per i bambini, libere corse di cani e silenzio pieno di clorofilla. Insomma pace. E allora, il problema qual è? Non ci sarà mica nessuno che sia contrario al verde, speriamo . Il problema e un altro (come sempre). Funari domanda. sareste disposti a tassarvi per acquisire un po' di verde al vostro paese? Rispondete, se volete, anche telefonando in diretta al numero 02/85006.

Raidue: western di cose nostre

Comincia oggi su Raidue alle 20,30 e si chiama *Western di cose nostre*, con titolo che allude trasparentemente alla mafia Infatti si tratta di una storia ispirata a *Mare color del vino*, un racconto di Leonardo Sciascia, lo scrittore siciliano che ha descritto tante storie dei nostrani «sentieri mafiosi». È anche un'occasione per rincontrare Domenico Modugno, il più popolare cantautore italiano, assente da tempo da teatro e tv per le sue condizioni di salute. Modugno, del resto, è da sempre un siciliano spettacolare, benché in realtà sia pugliese. Autore anche di canzoni sicule, ha prestato sempre la sua faccia a personaggi isolani La vicenda di oggi narra di una lunga serie di delitti, dell'odio di due famiglie e naturalmente anche di una storia d'amore, uno di quegli amori cresciuti all'ombra delle persiane chiuse Tra gli interpreti, oltre a Modugno, Gabriella Saitta e Raymond Pellegrin.

Raiuno: un Tarzan per Badaloni

Il magro ed emaciato Piero Badaloni (mentre sulla stampa più o meno pettegola infuria la polemica indiretta tra lui e Damato) continua a presentare *Italia sera* (Raiuno, ore 18,30) Tra i «fatti e personaggi in diretta dallo studio 5 di Roma» oggi figura anche tale Mathieu Laboreur, una sorta di Tarzan che se la spassa tra alberi e liane nel profondo Sud Africa E poi, dopo questa puntata in natura, si parlerà ancora di natura Infatti vedremo un reportage subacqueo di Andrea Pitturuti, amico per la pelle degli squali. Proprio così. E dopo tanti animali nel verde delle foreste e in quello del mare, ecco l'ospite di turno che, senza allusione alcuna, è il simpatico Ivan Cattaneo.

Raidue: quel giornalista curioso

Beh, vi state già affezionando al detective Ciccone che Raidue (ore 18,40) ospita quotidianamente all'orario che fu di Starsky ed Hutch, di Derrick e delle Strade di San Francisco? La nuova serie, intitolata *Occhio al superocchio*, è abbastanza spiritosa, anche se l'italianità insistita dell'americano e un po' pesante, vista da noi Comunque oggi questo investigatore paranormale vince un soggiorno turistico, tutto compreso, anche i delitti su cui indagare.

(a cura di Maria Novella Oppo)

Scegli il tuo film

AVALANCHE EXPRESS (Raiuno, ore 20,30)
Bentornato Lee Marvin. Il bravo attore americano, sempre più lontano dagli schermi, e il protagonista di questo discreto thriller spionistico diretto da Mark Robson nel 1979 Tutto ruota attorno ad un ex capo dei servizi segreti sovietici, ideatore di un progetto di guerra batteriologica, che vuole chiedere asilo politico all'Occidente. Mosca, decisa a non farselo sfuggire, mette alle sue calcagna un superagente con l'incarico di ucciderlo, se necessario. Di routine, ma ben confezionato
FANCIULLE DI LUSSO (Raidue, ore 16,30)
Susan Stephen e Anna Maria Ferrero sono le protagoniste di questa commedia del 1953 diretta da Bernard Vorhaus La Stephen è Susan, una ragazza americana che viene costretta dal padre a frequentare l'esclusivo collegio di Mont-Fleuri Ma qui si trova a disagio, finisce con il litigare con le compagne di studio, più spregiudicate e intraprendenti. Durante una gita, però, sarà soccorsa da Andrea, un bel ragazzo di cui si innamora.
I DUE MARESCIALLI (Italia 1, ore 20,30)
Tradizionale appuntamento del giovedì sera con Totò È di scena il gustoso *I due marescialli* di Sergio Corbucci, dove il comico napoletano è affiancato da un simpatico Vittorio De Sica La storia è nota: durante la seconda guerra mondiale, un ladruncolo (Totò) travestito da prete viene arrestato da un maresciallo zelante (De Sica). Ma presto i due si cambieranno gli abiti per sfuggire ai nazisti.
PANE, AMORE E GELOSIA (Italia 1, ore 22,15)
Ancora De Sica in questo seguito del fortunatissimo *Pane, amore e fantasia*. Il carabiniere timido, trasferito ad altra sede, affida la sua ragazza al maresciallo. Ma il paese è piccolo, la gente mormora, la gelosia scoppia. Accanto a De Sica ancora una volta una Gina Lollobrigida all'apice della sua bellezza.
CHI MI AIUTA? (Raitre, ore 22,15)
Per la serie «Teste dure» ecco un garbato film italiano che apparve due anni fa alla rassegna «De Sica» della Mostra e fugacemente l'estate scorsa nelle sale cinematografiche. È la storia di un triangolo, ma il regista Valerio Zecca riesce a cavarne qualcosa di nuovo. A spasimare per la misteriosa Marilù sono Carlo (Luca Barbareschi) e Paolo (Geppy Gleijeses), il primo è un violinista estroverso diviso tra conservatorio e rock; il secondo è un introverso gestore di una libreria alternativa. Amori, paure, tradimenti e soprattutto uno sguardo inconsueto su una certa Roma giovanile.
LA CITTÀ VERRÀ DISTRUTTA ALL'ALBA (Eurotv, ore 20,30)
Horror del filone «zombie + scienza cattiva» diretto dal quel genuascio della paura cinematografica che è George Romero Tutto comincia quando un aereo, sfracellandosi al suolo, diffonde per l'America un virus che genera nella gente una forma di pazzia violenta. Va a finire a schioppettate tra i militari mandati a controllare e i civili del posto

Il caso **Gli spettatori non aumentano, il Mundial ha anticipato la fine della stagione, eppure un'indagine dell'Intermatrix dice che la sala cinematografica non ha perso il suo fascino. Soprattutto per i trentenni**

Al cinema? Sì, perché...

ROMA — Il cinema è vivo, nonostante tutto. Nonostante la televisione, l'obsolescenza delle strutture e la contrazione del mercato. Produttori, distributori, esercenti lo hanno constatato discutendo, lo scorso 27 maggio, i risultati di una ricerca motivazionale dedicata al «Pubblico del Cinema» (e illustrati in 160 pagine stampate per l'occasione) Poco importa se la stagione in corso riserverà sorprese spiacevoli, chiusasi com'è in anticipo sotto i colpi dell'estate e dei Mondiali di calcio.

L'indagine, realizzata da Intermatrix Italia, un istituto di ricerca specializzato nel campo della comunicazione, per conto dell'Agis Anec, e illustrata alla stampa ieri mattina, merita attenzione. poiché si tratta di una delle *prime ricerche* di tipo «qualitativo», che cioè non misurano i fenomeni, piuttosto «scavano in profondità — come ha detto Enrico Finzi, di Intermatrix, presente all'incontro — per far emergere dati e spunti non derivabili da indagini di tipo quantitativo»

Numeri a dire il vero non ne mancano neanche qui. Lo studio infatti elabora, e mette a confronto con i propri, i risultati di alcune altre indagini compiute negli ultimi anni: una «generale» svolta dalla Doxa nell'84 per conto della Sipra, più alcune ricerche quantitative, sempre della Doxa, dell'83, '82, '80, '77, perfino del '65 Ma la peculiarità dell'indagine Intermatrix (sottolineata dalla metodologia seguita: soltanto 64 interviste, ma di un'ora ciascuna e senza indicazione di possibili risposte) è data dall'aver investigato nel «vissuto spontaneo del cinema» degli intervistati. Con risultati, per certi aspetti, molto incoraggianti.

A dispetto infatti del calo di spettatori, soprattutto fra coloro al di sopra dei 35 anni di età allontanati dalle sale cinematografiche dal moltiplicarsi di impegno e stress legati al lavoro e alla famiglia, il cinema mantiene una «notorietà universale»; è fatto oggetto, da parte più viva e moderna del paese, di investimenti culturali ed emotivi molto intensi; è profondamente radicato nella storia di ognuno, quindi dotato di una «spiccatissima personalità». Cinema risulta poi essere soprattutto l'andare al cinema (più che il vedere un dato film) un insieme cioè di comportamenti e di atteggiamenti (il prepararsi, l'uscire di casa etc.) che ne fanno un fenomeno strettamente legato alla sfera del «leisure», cioè dello svago, anche per coloro — e sono un quinto degli intervistati — che ne enfatizzano spontaneamente le componenti «culturali».

Proprio il porsi come alternativa allo stare in casa, alla «prigionia del quotidiano», si rivela il principale punto di forza («plus») dello spettacolo cinematografico, accanto alla sua rilevanza sociale-relazionale, alla «qualità della visione» intesa come grande schermo, audio migliore, buio e quindi maggiore concentrazione, assenza di interruzioni soprattutto pubblicitarie. «Plus» ai quali si contrappongono prevedibili «minus», come soprattutto i costi, anche in termini di tempo, e la scarsa qualità dei film programmati (indicata però principalmente dai «deboli» frequentatori), intesa anche come rischio-timore di delusione, tanto più nel confronto con la gratuità e variabilità immediata, da telecomando, dei film in tv

Di riferimenti alla televisione ovviamente l'indagine è molto ricca. Ma se è vero che essa viene indicata come il principale concorrente del cinema, insieme con il teatro e seguito dallo stare con amici, dal passeggiare all'aperto e da altre attività con forti contenuti relazionali e «open air», soltanto un intervistato su undici cita la tv fra le cause che spingerebbero a non andare al cinema Concorrente allora sì, ma non «nemica»: rarissimo oltretutto il caso di un frequentatore di sale che non sia anche regolare spettatore della tv (anche se in genere il medio e forte frequentatore di sale è un debole o al massimo un medio ascoltatore tv, secondo un modello cosiddetto di «parziale specializzazione»), per cui anche i punti deboli dell'andare al cinema potrebbero superarsi agendo sul prodotto e comunicando meglio il «mix motivazionale» a favore del film al cinema (composto non solo da elementi tecnici ma anche simbolici, psicologici, culturali).

A ciò che pensa lo spettatore una volta in sala è poi dedicata l'ultima parte dello studio, quella che forse l'Agis impugnerà con maggiore *soddisfazione*, anche se però genera qualche dubbio e perplessità Il giudizio «sulle sale» è infatti complessivamente molto migliorato rispetto a quello degli ultimi anni e rispetto ad esse le aspettative sono poche ed essenziali. C'è da sottolineare anche la generale indifferenza verso quelle innovazioni (multisale, riforma degli orari, differenziazione dei prezzi) di cui si è negli ultimi tempi molto parlato. Un «conservatorismo», quest'ultimo, rivelatore di come il cinema sia rimasto un consumo «democratico», socialmente trasversale, comunque non egemonizzato da avanguardie di cinefili e di appassionati. Il che ovviamente non esclude — come ha sottolineato lo stesso Finzi — che innovazioni saranno possibili (o doverose) ma dovranno venir fuori dal coraggio e dalla lungimirante intraprendenza degli operatori del settore.

Se perfino sulle sale c'è poco da ridire, il cinema allora, come vogliono i committenti della ricerca, è davvero vivissimo. Tutt'altra cosa da quel cadavere contrabbandato da tanti articoli di giornale. Una vera e propria «controcampagna pubblicitaria» quest'ultima di cui l'immagine cinema ha molto sofferto e i cui termini bisognerà presto invertire se si vogliono individuare le giuste strategie (promozionali, di marketing, distributive) di rilancio. Se il cinema ha un profilo «forte» bisogna comunicarlo in quanto tale; se ha un passato, la sua «personalità» può essere aggiornata ma non sostituita; se molteplici sono i modi di viverlo ed intenderlo, non può un unico approccio essere imposto come esclusivo rispetto ad altri. Nei confronti della tv occorre migliorare la qualità dell'offerta dei film e auspicare altresì una regolamentazione della programmazione di cinema in tv, comunicando di più e meglio i «plus» dell'andare al cinema, motivando soprattutto i gruppi non o non più «forti» (ultraventicinquenni e soprattutto trentacinquenni), sottolineando il differenziale positivo rispetto alla concorrenza.

Ciò non perché si credano ripristinabili le condizioni del passato (ancora nel '75 si staccavano 500 milioni di biglietti in un anno), ma, quanto meno, per non arrestare ulteriormente dalle posizioni attuali. Anzi Intermatrix interpretando questi dati vi ha addirittura letto l'opportunità di un sensibile miglioramento degli incassi. Produttori, distributori ed esercenti a questa previsione hanno sorriso pieni di speranze. E, per una volta, noi con loro.

Dario Formisano

Nel tondo un'inquadratura di «Ballando con uno sconosciuto» di Mike Newell. In basso, «L'ambizione di James Penfield» di Richard Eyre

Ma in provincia l'Autore non arriva

Titolo	Spett. Roma in %	Spett. Milano in %	Spett. mercato rest. %	Totale spett.	Totale incassi
Ballando con uno sconosciuto	25,5	28,4	46,1	216.488	1.345.293.000
Il bacio della donna ragno	25,3	25,3	49,4	144.831	857.724.000
Tangos el exilio de Gardel	36,4	21,8	41,8	100 255	613.927.000
Colpo di spugna	34,3	32,2	33,5	95.004	510.288.000
Another time, another place	32,8	31,5	35,7	83.461	414.872.000
Ran	35,4	29,1	35,5	73.387	479.868.000
Pranzo reale	28,9	31,9	39,2	67.284	396.143.000
Senza tetto né legge	47,7	—	52,3	35 581	210 743.000
Il mistero di Wetherby	31,2	35,6	33,2	30 984	188.828.000
Papà è in viaggio d'affari	33,3	13,6	53,1	17.716	112.945.000
L'ambizione di James Penfield	32,6	47,4	20,0	5.053	27.238.000

Abbiamo spesso ricordato, parlando del mercato cinematografico, l'alto indice di concentrazione che caratterizza incassi e consumo. Una situazione di affollamento che privilegia il circuito delle prime visioni, i locali delle grandi città, i film di maggiore successo.

Negli ultimi anni la situazione si è venuta aggravando al punto che oggi la metà del settore filmico nazionale finisce coll'identificarsi nel fatturato dei più importanti locali di Roma e Milano. Quello che un tempo era un tessuto ampio e capillarmente distribuito si è trasformato in un arcipelago formato da due megalsole, da qualche isolotto (Torino, Napoli, Bologna, Firenze) e da una serie di scogli su cui si intravvedono le rovine di quelli che un tempo erano robusti poli commerciali e che oggi tirano avanti malamente.

I dati del 1984, ultimoanno di cui la Siae ha fornito riscontro, assegnano a Roma l'8 per cento dei biglietti venduti e quasi il 10 per cenli degli incassi complessivi di mercato. Milano segue a ruota con circa il 7 per cento degli ingressi e poco meno dei 9 per cento degli introiti. Le due metropoli raccolgono congiuntamente il 15 per cento degli spettatori e il 19 per cento della spesa degli italiani.

Sono cifre significative, ma lo diventano ancor più se aggiornate alla stagione in corso e riferite al primo circuito di sfruttamento. Secondo dati rilevati all'inizio d'aprile e relativi al mercato delle prime visioni, Roma e Milano si sono aggiudicate il 44 per cento dei frequentatori del questo settore del mercato e una quota ancora più consistente di introiti. Le conseguenze di unsimile accentramento sono presto dette: qualsiasi film che non riesca a trovare collocazione o che «tonfi» nella capitale politico e/o in quella economica, ben difficilmente riuscità ad usufruire di una «prova d'appello» in altre città. Quel vecchio «peccato originale» gli sarà sempre rimproverato e addotto a giustificazione per imporre uscite «impossibili» (qualche giorno in piena estate) o per vere e proprie interdizioni.

Non a caso mentre, sempre ai primi di aprile, a Roma erano stati programmati 180 dei 213 nuovi titoli immessi sul mercato in questa stagione e a Milano ci si attestava su undato sensibilmente inferiore, ma pur sempre rilevante (162 pellicole), in molti centri periferici si andava di poco oltre il centinaio (Bari 115, Ancona 128, Genova e Padova 133, Catania e Cagliari 138). Né vale il discorso inverso, infatti non sempre le pellicole ben accolte nelle due città principali si trovano la strada spianata allorche bussano alle porte degli esercizi dei centri cinematograficamente meno importanti Qui, anzi, le difficoltà appaiono proporzionali al valore culturale delle opere.

Abbiamo effettuato una ricerca su trentun film di qualità presentati nel corso della stagione. Uno dei risultati è che il «peso» di Roma e Milano si colloca quasi sempre oltre il 50 per cento con punte ch etoccano l'80 per cento. Come dire che in questi casi la tendenza all'accentramento è ancor più forte di quella media del settore.

Anche film di buona resa al botteghino, come Ballando con uno sconosciuto *di Mike Newell,* Passaggio in India *di David Lean,* Speriamo che sia femmina *di Mario Monicelli,* L'onore dei Prizzi *di John Huston, tutti con incassi superiori al miliardo di lire, hanno raccolto a Roma e Milano consensi per quasi od oltre la metà dei rispettivi introiti.*

La ragione di questa particolare diffidenza dell'esercizio decentrato verso le opere qualitativamente più significative va ricervata nella drastica riduzione di sale cinematografiche avvenuta in questi ultimi anni ad ogni livello di circuito (in quello di prima visione si è passati da oltre trecento alle attuali 257). Contrazione che ha privato alcune città, è il caso di Venezia, Ancona, Bari e, parzialmente, Genova, di un ventaglio di «vie di sbocco» capaci di garantire un minimo di sopravvivenza a prodotti non garantiti da colossali battage pubblicitari. Paradossalmente questa situazione ha aperto nuove possibilità all'associazionismo culturale e ai pubblici poteri che vogliano agire in campo filmico. Non a caso in alcuen città, ad esemplo Venezia e Genova, l'unico circuito praticabile per le opere di qualità è quello dei cineclub e dei locali a gestione pubblica.

In altre parole, il restringimento complessivo del mercato ha colpito in modo particolare i titoli di valore e ciò mette in discussione la sopravvivenza di un veicolo di ricerca e informazione che, invece, deve essere tenacemente tenuto in vita con il medesimo spirito e per le stesse ragioni che giustificano l'esistenza e il potenziamento di musei e biblioteche. E questo indipendentemente dal numero dei visitatori o da quello dei frequentatori.

Umberto Rossi

Programmi Tv

Raiuno

10.15 212° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA
11.55 TG1 FLASH - CHE TEMPO FA
12.05 AVVENTURA DEL GRANDE NORD - Sceneggiato con Andrea Checchi (4ª puntata)
13.30 TELEGIORNALE, TG1 MUNDIAL
14.00 GIANNI E PINOTTO ALLA LEGIONE STRANIERA - Film con Bud Abbott
15.15 DSE. RISTRUTTURAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI MUSEI
15.45 CANADA. SFIDA ALLE MONTAGNE ROCCIOSE - Documentario
16.40 LE AVVENTURE DI FETEY - Cartoni animati
16.55 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH
17.05 BENJI, SAX E IL PRINCIPE ALIENO - Telefilm
17.40 TUTTOLIBRI - Settimanale di informazione libraria
18.10 SPAZIOLIBERO - I programmi dell accesso
19.30 ITALIA SERA - Con Piero Badaloni
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20.30 AVALANCHE EXPRESS - Film Linda Evans e Lee Marvin
22.00 2ª FESTIVAL NAZIONALE DELLE ORCHESTRE - Con Eleonora Brigliadori e Massimo Catalano
24.00 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

Raidue

13.00 TG2 ORE 13 - TG2 AMBIENTE
13.30 SARANNO FAMOSI - Telefilm «Solo nella folla»
14.35 L'AVVENTURA - Varietà con Alessandra Canale
16.30 FANCIULLE DI LUSSO - Film con Susan Stephen
18.00 CICLISMO: GIRO D ITALIA DILETTANTI
18.10 DAL PARLAMENTO - TG2 FLASH
18.20 SUPER MUNDIAL - Servizi dal Messico, commenti di E Bearzot
18.40 OCCHIO AL SUPEROCCHIO - Telefilm «Vedo doppio»
19.45 METEO 2 - TG2 - TG2 LO SPORT
20.30 WASTERN DI COSE NOSTRE - Film con Domenico Modugno
21.55 ABOCCAPERTA - Ideato e condotto da Gianfranco Funari
22.45 TG2 - STASERA
22.55 TG2 - SPORTSETTE - Atletica leggera Pugilato titolo italiano pesi massimi

Raitre

13.15 LA CINEPRESA E LA MEMORIA - Documentario
13.35 DELTA - Documentario
14.25 RITORNO (MELODIE DI SOGNO) - Film con Rossano Brazzi
15.40 BAEDEKER - Documentario
16.45 CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO - OTTAVI DI FINALE
18.30 SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE - Documentario
19.00 TG3 - TV 3 REGIONI - Attualità
20.00 L'ELETTRONICA E MARCONI: PASSATO, PRESENTE E FUTURO - Documentario
20.30 CONCERTO FINALE DEL CONCORSO EUROPEO DI COMPOSIZIONE PIANISTICA - Fogli d'Album
21.30 PIANOFORTE IERI, PIANOFORTE OGGI
21.50 TG3
22.15 CHI MI AIUTA? - Film con Marilù Prati

Canale 5

9.20 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
10.15 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
11.00 FACCIAMO UN AFFARE - Quiz con Iva Zanicchi
11.30 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
12.00 BIS - Quiz con Mike Bongiorno
12.40 IL PRANZO È SERVITO - Quiz con Corrado
13.30 SENTIERI - Sceneggiato
14.25 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
15.20 COSÌ GIRA IL MONDO - Sceneggiato
16.15 ALICE - Telefilm
16.45 HAZZARD - Telefilm
17.30 DOPPIO SLALOM - Quiz con Corrado Tedeschi
18.00 L'ALBERO DELLE MELE - Telefilm
18.30 C'EST LA VIE - Quiz
19.00 I JEFFERSON - Telefilm
19.30 ZIG ZAG - Quiz con R. Vianello e S Mondaini
20.30 FESTIVALBAR - Musicale con Claudio Cecchetto
23.30 CANNONI A BATASI - Film con Richard Attenborough e Mia Farrow

Retequattro

9.00 MARINA - Telenovela
9.40 LUCY SHOW - Telefilm con Lucille Ball
10.00 MARITI SU MISURA - Film con Jeanne Crain
11.45 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner
12.45 CIAO CIAO - Varietà
14.15 MARINA - Telenovela
15.00 AGUA VIVA - Telenovela
15.50 CAROSELLO MATRIMONIALE - Film con Susan Hayward
17.50 LUCY SHOW - Telefilm con Lucille Ball
18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato con Joel Crothers
18.50 I RYAN - Sceneggiato
19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
20.30 COLOMBO - Telefilm «Doppio gioco»
22.15 MATT HOUSTON - Telefilm
23.15 DEVLIN & DEVLIN - Telefilm con Rock Hudson
0.10 M.A.S.H - Telefilm con Alan Alda
0.40 IRONSIDE - Telefilm con Raymond Burr
1.30 MOD SQUAD - Telefilm con Michael Cole

Italia 1

9.20 LA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
10.10 GALACTICA - Telefilm
11.00 LA DONNA BIONICA - Telefilm
11.50 QUINCY - Telefilm
12.40 AGENZIA ROCKFORD - Telefilm con Jack K Klugman
13.20 HELP - Gioco a quiz
14.15 DEEJAY TELEVISION
15.00 RALPH SUPERMAXIEROE - Telefilm
16.00 BIM BUM BAM - Varietà
18.00 STAR TREK - Telefilm
19.00 GIOCO DELLE COPPIE - Gioco a quiz
19.30 LA FAMIGLIA ADDAMS - Telefilm
20.00 OCCHI DI GATTO - Cartoni animati
20.30 I DUE MARESCIALLI - Film con Totò e Vittorio De Sica
22.15 PANE AMORE E GELOSIA - Film con Vittorio De Sica e Gina Lollobrigida
0.10 PREMIÈRE - Settimanale di cinema
0.35 STRIKE FORCE - Telefilm
1.25 CANNON - Telefilm

Telemontecarlo

12.00 SNACK - Cartoni animati
12.35 SILENZIO... SI RIDE
12.50 SPORT NEWS
13.00 MESSICO '86
15.00 VITE RUBATE - Telenovela
15.50 PATTINI D'ARGENTO - Film
17.30 MAMMA VITTORIA - Telenovela con Elisabeth Savala
18.15 TELEMENU - Rubrica
18.25 SILENZIO... SI RIDE
18.40 HAPPY END - Telenovela con José Wilker
19.25 TMC NEWS
19.50 MESSICO '86 - PROGRAMMA SPECIALE
21.00 IL BRACCIO DELLA VENDETTA - Film di B A. Suarez
22.30 VUOTO DI MEMORIA - Sceneggiato con Carole André
23.50 MESSICO '86 - OTTAVI DI FINALE

Euro TV

11.55 TUTTOCINEMA - Attualità
12.00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm
13.00 CARTONI ANIMATI
14.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela
15.25 SPECIALE SPETTACOLO - Attualità
16.20 TELEFILM
17.00 LA GANG DEGLI ORSI - Telefilm
17.30 CANDY CANDY - Cartoni animati
19.15 QUATTRO IN AMORE - Telefilm
20.00 MADEMOISELLE ANNE - Cartoni animati
20.30 LA CITTÀ VERRÀ DISTRUTTA ALL'ALBA - Film con Richard Liberty
22.20 LO SGUARDO CHE UCCIDE - Film con Christopher Lee
24.00 NOTTE AL CINEMA

Rete A

14.00 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela
14.30 IL SEGRETO - Telenovela con Lucia Mendez
15.00 L'IDOLO - Sceneggiato
16.00 AI GRANDI MAGAZZINI - Telenovela
17.00 CARTONI ANIMATI
19.30 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela
20.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telenovela con V Castro
20.30 IL SEGRETO — Telenovela con Lucia Mendez
21.30 AI GRANDI MAGAZZINI - Telenovela
22.30 L'IDOLO - Telenovela

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 Onda verde 6 57, 7 57, 9 57, 11 57, 12 57, 14 57, 16 57, 18 57, 22 57 9 00 Radio anch'io, 10 30 Canzoni nel tempo, 11 00 Tribuna politica - Dibattito tra Pci Pri Psdi-Svp, 12 03 Via Asiago Tenda, 15 03 Fantasia di motivi, 16 Il Pagnone, 17 30 Radiouno jazz '86, 20 I congiurati del Sud, 22 Stanotte la tua voce, 23 05 La telefonata, 23 28 Notturno italiano

RADIO 2

GIORNALI RADIO 6 30, 7 30, 8 30, 9 30, 12 30, 13 30, 14 30, 16 30, 17 30, 18 55, 19 30, 22 35 6 1 giorni, 8 45 Andrea, 10 30 Radiodue 3131: 15 18 30 Scusi, ha visto il pomeriggio?, 18 32-20 10 Le ore della musica, 21 30 Radiodue 3131 notte, 22 28 Notturno italiano.

RADIO 3

GIORNALI RADIO 6 45, 7 25, 9 45, 11 45, 13 45, 15 15, 18 45, 20 45, 23 53 6 Preludio, 6,55 8 30-10 Concerto del mattino, 7 30 Prima pagina, 12 Pomeriggio musicale, 15 30 Un certo discorso, 17 30-19 00 Spazio Tre, 21 10 Appuntamento con la scienza, 23 58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Ore 7 20 Identikit, gioco per posta, 10 Fatti nostri, a cura di Mirella Speroni; 11 e10 piccoli indizi, gioco telefonico, 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Biasiol, 13 15 Da chi e per chi, la dedica (per posta), 14 30 Girls of films (per posta); Sesso e musica, il maschio della settimana, Le stelle delle stelle; 15 30 Introducing, interviste, 16 Show-biz news, notizie dal mondo dello spettacolo; 16 30 Reporter, novità internazionali, 17 Libro è bello, il miglior libro per il miglior prezzo.